

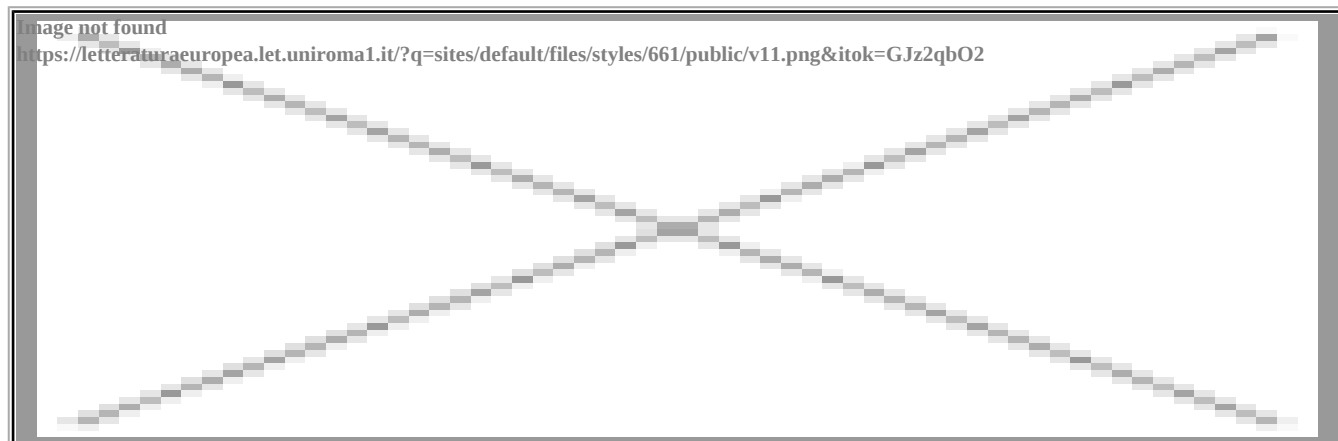
Tradizione manoscritta

- letto 268 volte

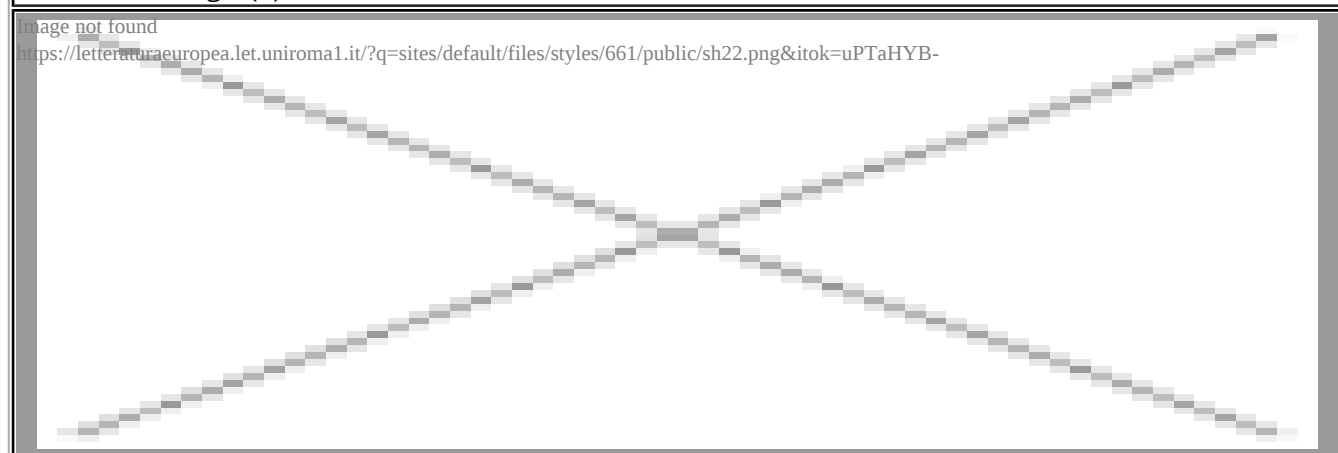
CANZONIERE P

- letto 227 volte

Edizione diplomatica



L o gran ualore elo presio amoroso. da
uoi donna ualente tuctor ma luma da
amoroso foco.
Chemi dispero efam(m)i pauroso: comon
kedineente potesse p(er)uenire inalto loco.
Cosi sellie distinato multiplicar lo
folle pensamento. elauentura lida pia
cimento. Delo gra(n) bene ke desiderato.



Così pensando al suo tramontare
l'amore mi fa paura: tanto sete
all'egia e all'uente.
E tanto più che voi mi disdegnate: ma questo mi assicura: che dentro
l'anima nasce fuoco ardente.
E per contro natura così po' la vostra disdegnanza: tornare in
amorosa pietanza [lac.] buona ventura.

Image not found

<https://letteratura.europea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/sh33.png&itok=kg4uBOA2>

Madonna se del vostro amore son preso: non vi paia farenza: ne riprendete
li occhi innamorati.
Guardate al vostro amoroso viso: languiche bellezze: e adornate
le vostre beltà
esserete sicura che le vostre bellezze mi conducono per forza come fa la
calamita quando l'agnella tira per natura.

Image not found

<https://letteratura.europea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/sh44.png&itok=YOV6CiRL>

Certo ben fece amore dispettanza che di voi donna altera m'ha
morio poi non uera piacere.
E come trouerai [lac] che non veio mai senza come
ui [lac] dire lo mio penare.
[lac.] donna auene(n)te tucto uo prego quando mi uedete guardate
temi conoscerete per l'amia cera ciò che lo core sente.

- letto 201 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

	I
--	---

Lo gran ualore elo presio amoroso. da uoi donna ualente tuctor ma luma da amoroso foco. Chemi dispero efam(m)i pauroso: comon kedineente potesse p(er)uenire in alto loco. Così sellie destinato multiplicar lo folle pensamento. elauentura lida pia cimento. Delo gra(n) bene ke desiderato.	Lo gran valore e lo presio amoroso da voi donna valente tuctor ma luma da amoroso foco, che mi dispero e fammi pauroso com?on ke di neente potesse pervenire in alto loco. [?] se lli è destinato multiplicar lo folle pensamento, e la ventura li dà piacimento de lo gran bene k?è desiderato.
	II
Così pensando alauostramistate beltate amor mi fa paura: tanto sete alta egaia e auenente. Etanto più ke uoi midisdegnate: ma questo masigura: ka dentro laigua nasce foco ardente. Epar contra natura così porea la uostra disdegnança: tornare in amorosa pietança [lac.] bonaventura.	Così, pensando a la vostra ?mistate beltate, amor mi fa paura, tanto sete alta e gaia e avenente; e tanto più ke voi mi disdegnate. Ma questo m?asigura, ka dentro l?aigua nasce foco ardente, e par contra natura così porea la vostra disdegnanza tornare in amorosa pietanza, [lac.] bonaventura.
	III
Madonna se del uostro amor son preso: no(n) ui paia ferençe: ne ripre(n) dete liochi innamorati. Guardate aluostro amoroso uiso: langeliche belleçe: eladorneçe ele uostre beltati eserete sigura ke leuestre belleçe mi conuitan p(er) força come fa la calamita quando laguillia tira p(er) natura.	Madonna, se del vostro amor son preso non vi paia ferenze ne riprendete li ochi innamorati: guardate al vostro amoroso viso, l?angeliche belleze e l?adorneze e le vostre beltati, e serete sigura ke le vestre belleze mi conuitan per forza come fa la calamita quando l?aguillia tira per natura.
	IV
Certo ben fece amor dispietança ke diuoi donna altera mina morio poi no(n) uera piacere. E como troueraio [lac] keo no(n) veio mainera comeo ui [lac] dire lo meo penare. [lac.] donna auene(n)te tuctor uo prego qua(n)do mi uedete gua(r)da temi cognoscerete p(er) lamia cera cio ke lo core sente.	Certo ben fece amor dispietanza, ke di voi, donna altera, m?inamorio, poi non v?era piacere. E como troueraio [lac] k?eo non veio mainera com?eo vi [lac] dire lo meo penare? [lac.] donna avenente, tuctor vo prego, quando mi vedete, guardatemi: cognoscerete per la mia cera ciò ke lo core sente.

- letto 209 volte

CANZONIERE V

- letto 216 volte

Edizione diplomatica

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo111.png&itok=36aEDpUQ>

L ogrande ualore elopresgio amoroso. chenuoi donna ualente tutora
Maluma damoroso foco. chemi dispera efami pauroso. Como omo ca
di neiente. uolesse p(er) uenire jnalto loco. maselglie destinato. moltiplicare
lofolle pensamento. elauentura glida piacimento. delogram bene cadi
siderato.

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo2.png&itok=xbOp1D3D>

C osi pensando Alauostra Bieltate. amore mifa paura. tanto siete Alta
egaia edauenente. etato piu cauoi midisdegnate. maquello masichu
ra. cadentro lagua nascie foco arçente. E pare contra natura. cosi poria
lauostra disdegnança. tornare namorosa pietança. sel volesse lamia bo
na uentura.

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo33.png&itok=LMWmia8T>

M adonna sedeluoostro amore sono priso. nonui paia fereze. neriprendere
glioichi namorate. guardate louostro amoroso uiso. langieli che belle
çe. Eladorneçe elauostra bieltate. E sarete sichura. cheleuostre belleçe mi
cinuita. p(er) força comefa lacalamita. quando lagulglia tira p(er) natura.

image not found
<https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo4.png&itok=FMjyr03d>

C iertto bene fecie amore dispietança. chedi uoi don(n)a Altera. mina
morai poi nonue jmpiaci mento. or come troueragio jnuoi pietança.
chenonuegio manera. comio uipossa dire cio chio sento. Pero don(n)a aue
nente. p(er) dio uipriego quando miuedete. guardate me cosi conoscierete.
p(er) lamia ciera cio chelmio core sente.

image not found
https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo5.png&itok=CqXqh_WH

S jnamoratamente manflamato. lauotra diletança. chio nonmicredo
giamai snamorare. chelo cristallo poi che bene cielato. no(n)poi
Auere speranza. chello potesse neue ritornare. E dapoi camore madato
jnuotra potestate. agiatene Alchuna pietate. acio cagiate inuotuto
ualore.

- letto 197 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

	I
Logrande ualore elopresgio amoroso. chenuoi donna ualente tutora Maluma damoroso foco. chemi dispera efami pauroso. Como omo ca di neiente. uolesse p(er) uenire jnalto loco. maselglie destinato. moltiplicare lofolle pensamento. elauentura glida piacimento. delogram bene cadi siderato.	Lo grande valore e lo presgio amoroso ch?è n?voi donna valente, tutora m?aluma d?amoroso foco, che mi dispera e fami pauroso como omo ca di neiente volesse pervenire in alto loco. Ma sel gli è destinato moltiplicare lo folle pensamento, e la ventura gli dà piacimento de lo gram bene c?à disiderato.
	II

Così pensando Alauostra Bieltate. amore mifa paura. tanto siete Alta egaia edauenente. etato piu caui midisdegnate. maquello masichura. cadentro lagua nascie foco arçente. E pare contra natura. così poria lauostra disdegnança. tornare namorosa pietança. sel volesse lamia bona uentura.	Così, pensando a la vostra bieltate, amore mi fa paura, tanto siete alta e gaia ed avenente; e tato più ca voi mi disdegnate. Ma quello m'asichura, ca dentro l'agua nascie foco arzente, e pare contra natura: così poria la vostra disdegnanza tornare ?n amorosa pietanza, se ?l volesse la mia bona ventura.
	III
Madonna sedeluoostro amore sono priso. nonui paia fereze. neriprendere gliochi namorate. guardate louostro amoroso uiso. langieli che belle çe. Eladorneçe elauostra bieltate. E sarete sichura. cheleuostre belleçe mi cinuita. p(er) força come fa lacalamita. quando lagulglia tira p(er) natura.	Madonna, se del vostro amore sono priso non vi paia fereze né riprendere gli occhi ?namorate: guardate lo vostro amoroso viso, l'angeliche belleze e l'adorneze e la vostra bieltate, e sarete sichura che le vostre belleze mi c?invita per forza come fa la calamita quando l'agulglia tira per natura.
	IV
Ciertto bene fecie amore dispietança. chediui don(n)a Altera. mina morai poi nonue jmpiaci mento. orcome troueragio jnuoi pietança. chenonuegio manera. comio uipossa dire cio chio sento. Pero don(n)a aue nente. p(er) dio uipriego quando miuedete. guardate me così conoscierete. p(er) lamia ciera cio chelmio core sente.	Ciertto bene fecie amore dispietanza, che di voi donna altera, m?inamorai, poi non v'è im piacimento. Or come troveragio in voi pietanza che non vegio manera com?io vi possa dire ciò ch?io sento? Però, donna avenente, per dio vi priego quando mi vedete, guardate me così conoscierete per la mia ciera ciò che ?l mio core sente.
	V
Snamoratamente manflamato. lauostra diletança. chio nonmicredo giamai snamorare. chelo cristallo poi che bene cielato. no(n)poi Auere speranza. chello potesse neue ritornare. E dapoi camore madato jnuostra potestate. agiatene Alchuna pietate. acio cagiate inuoi tuto ualore.	Sì ?namoratamente m?à nflamato la vostra diletanza ch?io non mi credo giamai snamorare: che lo cristallo, poi che bene cielato, non pòi avere speranza ch?ello potesse neve ritornare. E da poi c?amore ?à dato in vostra potestate, agiatene alchuna pietate, a ciò c?agiate in voi tuto valore.

- letto 192 volte

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/tradizione-manoscritta-799>